



Home | News | Archivio | Chi siamo | Download | [RSS](#) [XML](#) | Scrivici

Aree tematiche

[SOPRA LE RIGHE](#)  
[MONDO](#)  
[DALLA A ALLA Z](#)  
[CULTURA](#)  
[RACCONTI](#)  
 Tutti gli articoli  
 Archivio articoli

Cerca nel sito

Cerca:

Ricerca avanzata

Annunci

Il cassetto - L'informazione che rimane

**facebook**

Name:

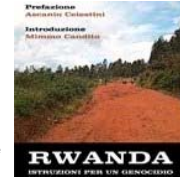
Il cassetto - L'informazione che rimane

Promuovi anche tu la tua pagina

PROVATE A RACCONTARE DEL RWANDA

*Il testo scritto dall'attore e regista Ascanio Celestini per il libro di Daniele Scaglione sul genocidio del 1994*

Ho letto questo libro in vacanza. Una vacanza di Natale. Non è un libro che ci alleggerisce le giornate tenendoci lontani dalla fatica e dallo stress del lavoro. Eppure è una storia grandiosa. Senza stare a metter in fila gli altri aggettivi che usiamo sempre per le grandi tragedie, c'è da dire che la vicenda del Rwanda è un racconto da fare a tavola con gli amici, al bar col giornale dello sport aperto sul frigo dei gelati, davanti ai cancelli della scuola mentre aspetti che tuo figlio esca per portarlo al parco. Provate a leggere questa storia e a raccontarla perché è una grande storia. Certo, qualcuno penserà che sia meglio parlare del mondiale di calcio o delle fidanzate di un ministro mollicone, ma questa è una storia che ha una grande drammaturgia. Nella geografia sprozzionata dell'Africa, racconta di un Paese piccolissimo, ha il fascino dell'esotico sconosciuto, è quasi un minuto mondo fiabesco fatto di mille colline e piccole comunità di persone che fanno tutto insieme, ma a un certo punto si trasforma in un mostro divoratore di esseri umani. E poi, ci siamo anche noi in questa storia. Ci siamo con il nostro comico circo dell'informazione che, saltellando da una notizia all'altra, a un certo punto butta dentro anche questo milione di morti ruandesi. Lì fa passare sul palcoscenico della telegiornale come una fila di ballerine scosciate. Ci siamo come europei colonialisti che le istruzioni per il genocidio le hanno insegnate a scuola, le hanno stampate sui documenti. Ci siamo con le nostre operazioni di pace e di guerra.



Provate a raccontare del professor Mugesera e di quando scrisse che i tutsi stavano preparando un genocidio sull'esempio di quello nazista e che avrebbero adottato il simbolo della svastica. Provate a raccontarlo per capire e far capire che non è un danno soltanto perdere la memoria, ma anche mitizzarla e usarla come un'arma. Raccontate che l'odio degli hutu nei confronti dei tutsi ha radici nel colonialismo europeo, ma che è stato fortemente alimentato dai giornali che all'inizio degli anni Novanta ironizzavano sui tutsi chiamandoli scarafaggi e che la radio nei giorni del genocidio dava in diretta nomi, cognomi e indirizzi delle persone da individuare e sopprimere. Raccontate che la Cia aveva prodotto un dossier nel quale si ipotizzava un possibile genocidio, ma che venne nascosto e ignorato. Raccontate che il generale **Romeo Dallaire**, dell'Onu, chiese cinquemila soldati per fermare il massacro, ma lo lasciarono in Rwanda con poche centinaia di uomini. E che non si ridussero a poche decine solo perché i militari ghanesi scelsero volontariamente di restare nonostante la decisione di Washington era di lasciare il Paese. Leggetelo fino in fondo e provate a raccontare un paio delle tante storie che vi restano in mente. Ma non cercate il momento migliore per farlo: raccontate al bar, in fila allo stadio o al supermercato, nella pausa per la sigaretta in ufficio o all'aperitivo. Prendete questa storia e raccontatela come un fatto normale perché dobbiamo smettere di pensare che ogni volta si tratti di un'eccezione, di avvenimenti unici nella storia. Perché, in misure diverse, accadono continuamente e vengono costantemente ignorati, manipolati, rimossi.

In spiaggia col crema in mano e accanto al cruciverba, sotto l'ombrellone, al vostro vicino di asciugamano raccontate del bambino che chiede a suo padre di poterlo seguire quando tutti i giorni va a compiere il suo dovere di massacratore. Raccontate che il papà disse: "Sei troppo piccolo, non sei utile a niente" e il figlio rispose: "Ma posso almeno uccidere un bambino della mia età".

di Ascanio Celestini

© Infinito edizioni 2010 - Si consente l'uso libero di questo materiale citando chiaramente la fonte

**Rwanda. Istruzioni per un genocidio**  
**Daniele Scaglione Daniele, 2010, Infinito**  
 €14,00  
[Acquistalo su iBS Italia](#)

GUARDA IL



BOOKTRAILER

redazione ilcassetto.it  
 29/09/2010

Annunci Google [Aboqados](#) [Aboqados En](#) [Lev Aboqados](#) [Aboqados USA](#) [Aboqados com](#)

[Stampa questa pagina](#)



[leggi altre notizie](#)  
[indietro](#)

Scrivi un Commento

Qui sotto puoi inserire un commento al tema di questa pagina.

Nome e Cognome

Annunci

**Guadagna Denaro da Casa**  
 Guadagna anche \$1000 al Giorno!  
 Solo \$100 di Investimento Iniziale.  
[www.AvaFX.com/IT-Oro](http://www.AvaFX.com/IT-Oro)

Video



Newsletter

E-mail:

Iscriviti alla nostra newslett

Gli articoli più letti del mese

- 11 settembre: dubbi e m
- Il reportage perfet Tommaso Be
- 8 settembre
- La prima p
- Libertà per Shiva Nazar i
- La coscienza di
- Intervista ad Alan Zar
- A proposito di Edc
- Oltre l'educazione c
- Così parlò Ahmadir

Riproponiamo

- L'ergastolo ost
- La madre di tutte le dis
- Quando Federico "ti entr
- cerv
- Salviamo i te
- Lampedusa, la ferita aq
- delle contraddizioni ita
- Mai sottovalutare l
- Se ci fosse
- No alla legge bav
- Israele: il pericolo d
- Stato nor
- A proposito di Medio Or
- Guerra e ai
- Paraguay, la Pasqua Dolc
- Diplomacy, primo fes
- della diplom
- El-Baradei contro il far
- Chiedete gli oc
- spalancate le orec

Indirizzo Email <i>non sarà pubblicato</i>	
<p>I messaggi offensivi, volgari o futili ed i messaggi di propaganda saranno modificati o non pubblicati. I link pubblicitari saranno rimossi.                  Non riportare testi presi da altri siti. Non riportare lo stesso commento in più temi.                  Non utilizzare abbreviazioni SMS ( ke, xké, cmq, nn, sn, qlc, x, ecc. ) e non scrivere in Maiuscolo. Non puoi avere più di 2 commenti "in attesa di pubblicazione" per articolo.  <i>Eventuali errori di ortografia o grammatica vengono corretti solo quando necessario a rendere il testo più comprensibile.</i></p>	
Commento	<div style="border: 1px solid #ccc; height: 100px; width: 100%;"></div> <p>Caratteri rimanenti: <b>300</b></p>
<p>ho letto le condizioni e mi impegno a rispettarne i termini <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>Consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs 196/03</p> <p>                     Informativa ex art. 13 D.lgs. 196/2003 Desideriamo informarLa che il D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") prevede la tutela delle persone e di                 </p> <p style="text-align: center;">acconsento <input checked="" type="checkbox"/></p>	
<div style="background-color: black; color: white; padding: 5px; font-weight: bold; font-size: 1.2em;">F S H 7</div> <p style="text-align: center;"><input type="button" value="Invia"/></p>	

Registrazione Tribunale Civile di Roma n° 377/2004 del 17/9/2004  
 Direttore responsabile Antonello Sacchetti

Copyright 2010 Il Cassetto all rights reserved - Realizzazione Siti MarcoMedi@

